

Giorgio Castellini

(Museo Civico di Storia Naturale di Grosseto)

NOTULAE PSELAPHIDOLOGICAE: IV

(Coleoptera)

Riassunto. *Pselafidi afrotropicali: due note geonemiche, una nota sinonimica e descrizione di tre nuove specie.*

Abstract. *Short pselaphidological remarks: IV (Coleoptera). Afrotropical Pselaphidae: new records of two species and a new synonymy are presented; three new species are described.*

Cliarthrus bicolor Raffray, 1877

JEANNEL 1949, Mém. Mus. natn. Hist. nat. Paris, 29: 140; 1955, Mém. Mus. natn. Hist. nat. Paris, Zool., 9: 112.

Tanzania: Ngare Sero m 1200, presso il fiume Usa, leg. H. J. Bremer 17.II/6.III.1982, 2 ♂, 18 ♀.

Cliarthrus saegeri Jeannel, 1949

JEANNEL 1949, Anns Mus. r. Congo belge, Sér. 8vo, 2: 147.

Exallus montalentii Castellini, 1986, Acc. Naz. Lincei, Quad. 260: 140; tipo: Sierra Leone, tra Kondembaia e Sinikoro (Mus. Verona) (syn. nov.).

Cliarthrinus opinatus n. sp.

Holotypus ♂: Camerun: Bamenda, leg. Cho Chi Ignatius VIII. 1980, nella mia collezione (fig. 1).

Lungh. 2,30 mm. Snello, allungato, decisamente convesso sulle elitre e sull'addome; rosso giallastro lucido, capo e pronoto giallo-bruni; punteggiatura del capo e del pronoto forte, densa, rugosa; elitre e tergiti addominali con punteggiatura finissima e molto rada; pubescenza su tutto il corpo sparsa, lunghetta, gialliccia, semiaderente.

Capo (largh. mm 0,51 compresi gli occhi; lungh. mm 0,40 dall'occipite al clipeo) triangolare, a lati diritti, poco ristretto in avanti, assai debolmente convesso sul vertice; tempie ben sviluppate e arrotondate; fossette interoculari ampie ma poco profonde, a fondo lucido; fronte ampia e debolmente declive; tubercoli antennali sostanzialmente assenti; occhi

grandi, emisferici. Antenne (mm 1,06) mediamente robuste; art. III appena più lungo di ciascuno dei tre successivi; clava triarticolata: art. IX e X leggermente dilatati verso il lato inferiore interno; quarto art. dei palpi sottile, allungato.

Pronoto (largh. mm 0,47 esclusi i denticoli laterali; lungh. mm 0,47) superiormente poco convesso, con la massima larghezza alla metà; lati in avanti regolarmente arrotondati, in addietro ristretti in dolce concavità; a ciascun lato un denticolo leggermente uncinato rivolto in avanti; tra il denticolo e la base un'ampia e profonda fossetta a fondo lucido; davanti alla base una terza fossetta, ellittica, dal contorno mal definito, punteggiata alla stregua del circostante tegumento; adiacenti alla base ancora due fossette, piccole, a fondo lucido, situate ai lati della base stessa.

Elitre (largh. mm 0,81 insieme considerate; lungh. mm 0,78 alla sutura) poco arrotondate ai lati, alquanto convesse sul disco, con la massima larghezza al terzo distale; callo omerale ben definito; stria suturale completa; stria discale assente ma individuata da una lieve eminenza longitudinale decorrente dalla base fino a tutto il quarto prossimale dell'elitra; tre fossette basali per ciascuna elitra.

Addome allungato; primo tergite visibile (largh. mm 0,73; lungh. mm 0,30) impercettibilmente dilatato in senso caudale, a lati pressoché paralleli, di lunghezza più che doppia rispetto al successivo, a ciascun lato percorso da una carena disposta obliquamente; primi tre tergiti visibili percorsi da una carena mediana.

Tibie posteriori prolungate distalmente in una breve spina; trocanteri intermedi armati di un breve e largo dente.

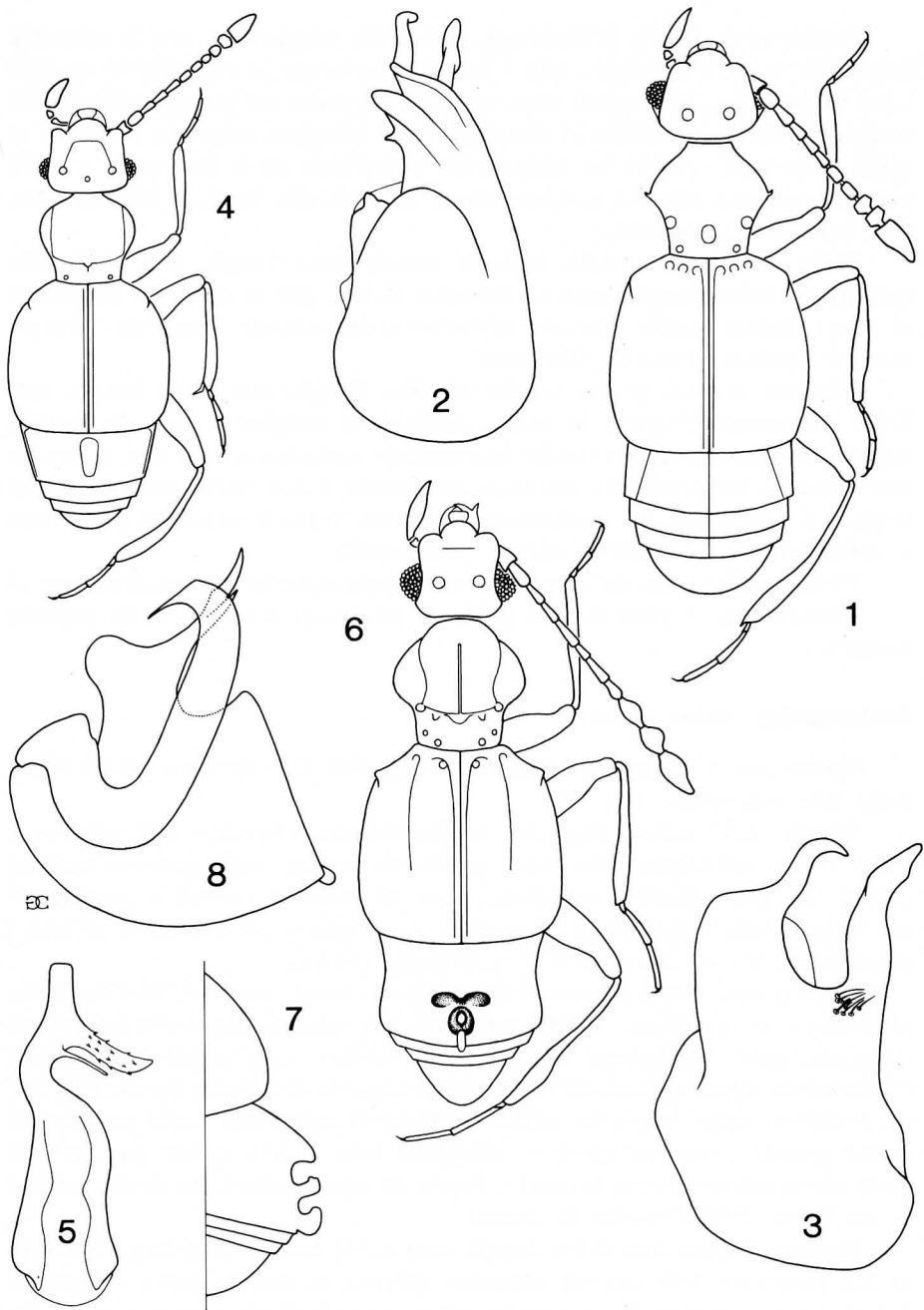
Edeago: figg. 2 e 3 (mm 0,19 x 0,43).

***Batrisaulax commenticius* n. sp.**

Holotypus ♂: Tanzania: Ngare Sero, presso il fiume Usa, leg. H. J. Bremer 24/31.III.1981, ad lucem, nella mia collezione (fig. 4).

Lungh. 1,75 mm. Allungato, snello, lucido, convesso sul pronoto e sulle elitre; rosso giallastro scuro, più infoscato sul capo, zampe ed appendici alquanto più chiare; punteggiatura finissima e assai rada su tutto il corpo tranne che sui tubercoli antennali ove appare rugosa ed irregolare; pubescenza fine, breve, rada, semicoricata, con qualche setola più lunga ai lati del pronoto e sulla porzione mediana dell'addome.

Capo (largh. mm 0,38 occhi compresi; lungh. mm 0,32 dall'occipite al clipeo) subquadrato, solo debolmente ristretto in avanti, a lati diritti e tempie arrotondate; tubercoli antennali alquanto rilevati, fronte ampia e regolarmente declive, vertice convesso; fossette interoculari ampie e profonde, congiunte da un sottile solco ad andamento trapezoidale; una terza fossetta, più piccola, è posta al centro del vertice; occhi grandi, emisferici. Antenne (mm 0,73) sottili; una lievissima asimmetria negli ultimi due articoli della clava; palpi normali.



Cliarthrinus opinatus n. sp.: fig. 1: *holotypus* ♂; fig. 2: edeago in vista dorsale; fig. 3: edeago in vista laterale. *Batrisaulax commenticius* n. sp.: fig. 4: *holotypus* ♂; fig. 5: edeago in vista dorsale. *Arthromelus fictus* n. sp.: fig. 6: *holotypus* ♂; fig. 7: profilo laterale della scultura del primo tergite visibile (a maggiore ingrandimento); fig. 8: edeago in vista dorsale.

Pronoto (largh. mm 0,38; lungh. mm 0,36) subgloboso, con la massima larghezza ai 7/10 anteriori, con i lati regolarmente arrotondati in avanti; i due lobi (gibbosità) laterali sono separati dal disco per mezzo di un sottile solco longitudinale rettilineo decorrente dal margine anteriore del noto al solco prebasale; questo ha andamento curvilineo ed è interrotto a metà percorso da una fossetta semicircolare; davanti alla base, a ciascun lato, una fossetta piccolissima.

Elitre (largh. mm 0,65 insieme considerate; lungh. mm 0,60 alla sutura) convesse, lungamente arrotondate ai lati, con la massima larghezza al terzo distale; callo omerale distinto; stria suturale completa, discale assente; nessuna fossetta alla base.

Addome conico; primo tergite visibile (largh. mm 0,58; lungh. mm 0,20) nettamente ristretto in senso caudale, di lunghezza più che doppia rispetto al successivo, pressoché interamente carenato ai lati, con al centro una fossetta longitudinale oblunga occupante i 3/4 della lunghezza del tergite, a fondo lucido, decisamente ristretta verso l'estremità posteriore e delimitata da una sottile carena perimetrale.

Tibie mediane armate di una robusta spina apicale lievemente ricurva.

Edeago: fig. 5 (mm 0,11 x 0,38; la larghezza è quella della capsula basale).

Arthromelus fictus n. sp.

Holotypus ♂: Camerun: Bamenda, leg. Cho Chi Ignatius 30.III.1981, nella mia collezione (fig. 6).

Lungh. 2,30 mm. Allungato, snello, lucido, convesso sul pronoto e sulle elitre; uniformemente rosso giallastro scuro; punteggiatura assente tranne che sui tubercoli antennali, dove si presenta rugosa e grossolana ma molto limitata quanto ad estensione, e sul primo articolo delle antenne; pubescenza breve, rada, sottile, gialliccia, coricata.

Capo (largh. mm 0,49 compresi gli occhi; lungh. mm 0,45 dall'occipite al clipeo) subquadrato, a lati paralleli ma nettamente incurvati verso l'interno, solo debolmente convesso sul vertice, con tubercoli antennali decisamente rilevati; fossette interoculari ampie e profonde; fronte declive; un profondo solco trasverso unisce i tubercoli antennali; occhi emisferici, molto grandi. Antenne sottili e allungate (mm 1,25); primi due articoli della clava inferiormente dilatati a forma di lobo; mandibola destra armata di un breve dente rivolto in avanti.

Pronoto (largh. mm 0,53; lungh. mm 0,53) con la massima larghezza ai 3/5 anteriori; lobi laterali alquanto dilatati in stretta curva e separati dal disco per mezzo di un sottile solco longitudinale sinuoso, nascente dalla fossetta laterale; le due fossette laterali, ampie e piuttosto approfondite, sono collegate da un profondo solco prebasale interrotto a metà da una grande fossetta semicircolare, a ciascun lato della quale si osserva una piccola protuberanza conica; disco percorso longitudinalmente

da una profonda solcatura rettilinea decorrente dalla fossetta semicircolare fino a poco oltre i 3/4 della lunghezza del noto; quattro fossette circolari avanti la base, le due esterne più piccole.

Elitre (largh. mm 0,82 insieme considerate; lungh. mm 0,76 alla sutura) convesse, lungamente arrotondate ai lati, con la massima larghezza al quarto distale; callo omerale angolosamente pronunciato; stria suturale completa; stria discale raggiungente i 2/3 della lunghezza dell'elitra; due fossette rotonde alla base di ciascuna elitra.

Addome allungato e notevolmente più stretto delle elitre; primo tergite visibile (largh. mm 0,66; lungh. mm 0,40) dolcemente ma decisamente strozzato a metà lunghezza; i due tergiti successivi hanno ciascuno una lunghezza che è appena 1/13 della lunghezza del primo; scultura del primo tergite visibile (fig. 7): la metà prossimale del segmento è fortemente elevata in una protuberanza subconica orientata in senso caudale; posteriormente ed al di sotto di questa si osserva un'ampia depressione trasversale suddivisa in due zone ellittiche simmetriche; posteriormente ad essa abbiamo una seconda depressione, ovoidale e disposta longitudinalmente, al centro della quale sorge un robusto tubercolo ornato di due ciuffetti di setole; dal margine posteriore della depressione ovoidale nasce un'eminenza lamellare longitudinale dal profilo dilatato in forma di lobo in direzione anteriore; da osservare infine che il primo tergite appare ampiamente incavato ai due lati al di sotto del margine laterale.

Trocanteri intermedi debolmente dilatati, posteriori con una robusta apofisi uncinata.

Edeago: fig. 8 (mm 0,36 x 0,42).

Rybaxis circumflexa Raffray, 1882

JEANNEL 1949, Mém. Mus. natn. Hist. nat. Paris, 29: 87.

Sudan: Darfur: El Geneina, leg. Ibrahim M. Abuzinid 17. IX.1979, 1 ♀ ad lucem.

Indirizzo dell'Autore: Dr. Giorgio Castellini, Museo Civico di Storia Naturale, via Mazzini 61, 58100 Grosseto.

Atti Mus. civ. Stor. nat. Grosseto	N. 14	31 dicembre 1991	ISSN 0393-6015
------------------------------------	-------	------------------	----------------